

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - I. III. pagina Cent. 30 la linea corp. 7 e spazio di linea

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Gli Scioani passati in rivista - Scambio di fucilate - Arrivo dei rinforzi in Adigrat L'insurrezione di Cuba

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Gli avvenimenti d'Africa La marcia di Menelick

Abbiamo da Roma, 7: Come si prevedeva, anche le ultime notizie dell'avanzata di Menelick erano cervelotiche.

Menelick si troverebbe ancora a Veroyelo, non avendo potuto mettersi d'accordo col Re del Goggiam. Quest'ultimo, con 10,000 fucili occuperebbe fortissime posizioni al sicuro da qualsiasi attacco scioano.

Egli si mantiene sempre in relazione con Barattieri per mezzo di Ras Agos e dell'Eccellenza Theofilos.

Sembra che Menelick abbia dato ordini a Makonnen di attaccare gli italiani, ed egli stesso attenderebbe a Vorayelo l'esito dell'attacco.

Si assicura che il Negus ha concentrato grande quantità di viveri e munizioni a Bormieda, località fortificata, ove egli si ritirerebbe nel caso di un insuccesso delle armi di Makonnen.

Rinforzi

Mereledi arriveranno ad Adigrat altri 2000 uomini ed una batteria. Così saranno 2000 uomini di rinforzo, e tre batterie che Barattieri avrà ricevute.

Il generale sarà quindi in grado di prendere l'offensiva senza attendere l'arrivo di altri rinforzi.

Egli potrà marciare con 15 mila uomini, ai quali si uniranno per via i 2000 del maggiore Galliano, che si trova a Makalle.

Proclama

Il generale Barattieri pubblicherà tra giorni un nuovo proclama diretto alle popolazioni del Tigrè. In esso annunzierà la ripresa delle operazioni contro gli scioani.

Bilancio dell'Eritrea

Il bilancio dell'Eritrea verrà notevolmente modificato, dovendosi aumentare la spesa.

Terminata la campagna d'Africa, saranno tuttavia lasciati nell'Eritrea diversi battaglioni bianchi, fino a che non siano formati i nuovi battaglioni indigeni, il cui numero verrebbe portato da 8 a 12.

Zeila

A proposito della questione di Zeila, si assicura da fonti autorevolissime che l'Italia non ha mai chiesto formalmente al governo inglese la cessione temporanea di quel porto.

Il governo inglese rispose che se la spedizione fosse reputata dall'Italia necessaria, essa nella sua qualità di alleata dell'Inghilterra, poteva essere sicura di ricevere dalla medesima tutte le facilitazioni possibili.

Bilanci

Alla ripresa dei lavori parlamentari verranno posti subito in discussione i bilanci preventivi, le cui relazioni sono già quasi tutti pronte.

Una lettera del maggiore Galliano

L'Italia Militare pubblica la seguente lettera diretta al generale Arimondi dal maggior Galliano, comandante del forte Enda Jesus presso Macallè:

«Enda Jesus, 10 dicembre 1895. «CARISSIMO GENERALE, «Insieme alle informazioni ufficiali ti mando due righe di informazioni che non trovano posto fra quelle. «Dalla tua partenza non si è più potuto

telegrafare perchè la gente di Macallè e dintorni hanno rotta la linea, asportando filo e pali, ed ha anche attaccato delle pattuglie. Naturalmente ho dato qualche esempio di severità verso i ribelli.

«Tutti questi paesi a noi affezionatissimi, sono armati e danno addosso ai nostri sbandati che rientrano e che sono ormai oltre a cento, molti dei quali feriti e disarmati dalla tua partenza è incominciato un lavoro febbrile per riparare alle deficienze della cinta e provvedere al bisogno per caso di accerchiamento.

«Se prima ho accettato con piacere l'onore di restar qui; ora ne sono superbo, perchè la calma energia da tutti spiegata nel mandare avanti i lavori più necessari, l'attività e l'impegno di tutti, insieme col buon umore che qui regna fra i miei compagni, mi fanno sicuro del fatto nostro.

«Stupirai! fin dal primo giorno si è impiantata una sola mensa di periferia e senza parlarli degli ufficiali del battaglione di cui vado sempre più fiero, sento il bisogno di fare i più sentiti encomii per tutti gli altri, quello dell'amministrazione specialmente, tenente contabile Giusto, che fa un servizio superiore al possibile, e quelli del genio che, (pare impossibile) hanno saputo vincere le difficoltà che oppongono soventi gli ufficiali tecnici e sacrificando un poco l'estetica e le forme regolari, si sono adattati alle mie idee, facendo lavori, rapidi ed utili. Te lo raccomando entrambi, Paoletti e Luccio. - Tutti quanti mi coadiuvano con zelo e buon umore.

«Aspetto di essere attaccato domani o giovedì, secondo le informazioni. Ben vengano che ci troveranno pronti; soltanto ci lascino dormire la notte, perchè la gente è stanca, giacchè se siamo più che sufficienti per la difesa, siamo pochini per lavori da fare che sono ancora molti.

«Aggradisci i rispetti di tutti i miei compagni di qui, insieme con una affettuosa stretta di mano da sempre affezionatissimo «GALLIANO».

Una lettera di Toselli al generale Arimondi

L'Italia Militare pubblica una lettera del maggiore Toselli al generale Arimondi, comunicatale da costui. La lettera è datata da Amba Alagi 5 dicembre e dice:

«Le assicuro che questa notte il nemico ci offrì lo spettacolo magico di una illuminazione del campo assai più vasto di quello di Mangascià a Coatit. Con lettera di ufficio mi permise di esprimerle un mio modesto avviso: mi conceda di dirle qui che sarebbe bene che ella si trovasse domattina a Maimesghè; di là potrà decidere.

Gli avamposti nemici si trovano a tre quarti d'ora dai nostri. Ma se qui si potè finora ritardare l'invasione, se combattendo bene, s'intende col suo appoggio e concorso, sarà possibile guadagnare qualche altro giorno per la colonia, non è men vero che tutti insieme non possiamo risolvere la situazione, salvo il miracolo di Agordat Chissà! Ma lei non lo potrà ripetere! Occorrerà ripiegare per riprendere a suo tempo la controffensiva. E' tutto preparato? Ci sono molte truppe in viaggio? non può credere quanti questi mi sia proposti durante questi giorni che ricorderò come memorabili! Ma non avendo notizie, non trovo risposta.»

Dev.mo maggiore: Pietro Toselli

CRONACA DELL'ESTERO

Inghilterra

Telegrafano da Londra 7: Continuano abbastanza favorevolmente le trattative per appianare l'affare del Transwaal. Ormai si esclude la possibilità di un conflitto tra Inghilterra e Germania.

Russia

Si ha da Pietroburgo 7: La Novosti dice che il continuo miglioramento nei rapporti tra la Germania, la Russia e la Francia rendono inutile il mantenimento della tripartita alleanza, la quale certamente non sarà rinnovata.

Il granduca Pietro a Parigi

Parigi, 7. Uscendo dalla Turbre, il ministro Doumez si recò a Beaulieu per presentare i suoi omaggi al Granduca Pietro e alla Granduchessa. La visita durò un quarto d'ora.

La questione del Transwaal

Londra, 7. Il Daily Telegraph smentisce da buona fonte i negoziati relativi all'azione comune di franco-russa nel Transwaal.

Lo Standard dice: Non bisogna credere che Chamberlain rinunci all'alta sovranità del Transwaal; vuole anzi il mantenimento della convenzione del 1884.

Berlino, 7. La notizia del Times che il segretario di Stato al Transwaal, Leyols, cercò di fare emigrare al Transwaal i coloni tedeschi, militarmente organizzati, è una pura invenzione.

Le dimissioni di Campos L'insurrezione a Cuba

Avana, 7. Contrariamente alla notizia pubblicata dall' Herald il ministro della guerra non ha ricevuto le dimissioni di Martines Campos.

Un dispaccio dell'Avana all'Imparcial reca che gli insorti continuano ad avanzare. Una forte banda è penetrata nella provincia di Pinardelrio, inoltrandosi fino a Cabairas e a Selva Agua, che gli insorti saccheggiarono. Un altro dispaccio annunzia che gli insorti si sono impadroniti di Alquizar e ne fecero saltare in aria la chiesa, mediante la dinamite.

Guerra d'Africa

Gli scioani passati in rivista Scambio di fucilate Arrivo dei rinforzi in Adigrat

Massaua, 7. La notizia dell'arrivo di Menelick al campo del ras è smentita dagli informatori partiti la sera del giorno 5 da quel campo e giunti oggi in Adigrat.

Anche un informatore partito da Ascianghi venerdì sera assicura che nessuna truppa di Menelick ha oltrepassato quel posto. Dice che vi corre la voce che Menelick dovesse avanzare ma ancora i suoi fitaurari, essere molto al Sud di Ascianghi.

Si comincia a parlare di ribelli nelle provincie del Negus. Il maggiore Galliano scrive da Macallè in data 5 di sera, che il giorno 4 ras Makonnen e ras Mangascià si recarono in gran pompa a Seelicat, e che il giorno 5 grosse colonne nemiche spostarono verso Ovest collocandosi sulle alture al Sud del forte dove pare abbia avuto luogo una grande rivista. Più tardi le truppe scioane rientrarono al campo che non parve affatto mutato agli esploratori.

Il 4 e 5 fuvi uno scambio di fucilate agli avamposti. Nessuna perdita da parte nostra; il nemico ebbe qualche morto e ferito.

Oggi è incominciato l'arrivo dei rinforzi in Adigrat producendo ottima impressione nella popolazione e nelle truppe indigene. Il movimento continua nel modo più soddisfacente.

Menelick chiama a raccolta ma mancano le armi

Roma, 8. Per ordine di Menelick, si sta battendo il «chitet» in tutto lo Scioa e nell'Harrar, allo scopo di riunire un nuovo esercito. Mancano però i fucili, essendone sprovvediti tutti i mercati. Agenti di Menelick si trovano ad Obock, ove pare che si aspetti una nave carica di fucili provenienti dall'estero.

Ras Oidè sarebbe stato nominato definitivamente capo dell'Harrar.

Barattieri e Menelick

Roma, 8. Il generale Barattieri ha garantito che, se non gli faranno ostacoli da Roma, tra un mese Menelick non sarà più Negus.

La questione del Transwaal

Londra, 8. Un dispaccio di Robinson annunzia che il Comitato di riforma del Transwaal decise il disarmo.

Secondo il Times si è ordinato l'armamento di 6 navi per qualsiasi eventualità.

Secondo il Daily Telegraph, due reggimenti indigeni e forze inglesi si recheranno

al capo ed un incrociatore si recherà a Dalugaobry.

I giornali si compiacciono del desiderio della stampa tedesca di attenuare la portata del telegramma dell'imperatore a Crug.

L'insurrezione di Cuba

Madrid, 8. Il governo pubblica un telegramma del 6 gennaio di Martinez Campos del quale contrariamente alle voci corse risulta che la situazione di Cuba è identica a quella dei giorni precedenti.

Le colonne spagnuole continuano ad inseguire gli insorti.

Ambasciatore in viaggio

Varsavia, 7. È giunto il ministro russo accreditato presso il Vaticano.

La borsa

New York, 7. 87 1/2 - 17 1/2 invariati.

Partenza di Crispi

Roma, 8. Crispi è partito per Napoli.

Da Parigi

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

La politica di Bourgeois

Parigi, 5. Il ministero Bourgeois ha appena due mesi di vita, e date le sorprese che da un momento all'altro possono manifestarsi in un ambiente politico come questo, nessuno può far dei pronostici e assegnare un limite di tempo più o meno lungo al suo avvenire.

Il solo fatto però che il potere non è ancora sfuggito di mano ai radicali - mentre credevasi, quasi generalmente, che pochi giorni sarebbero bastati per farli capitolare e supplantarli - è degno di nota. È vero che il ministero Bourgeois deve in gran parte la sua esistenza alle scissure prodottesi negli altri partiti; ma non è men vero ch'esso ha pure dimostrato di interessarsi vivamente a certe riforme che il paese aspetta da tempo, e qui forse sta il segreto del suo successo.

Dopo una lotta accanita il ministero è riuscito a far votare dal Senato la legge sulle successioni, e, poichè è noto che in tal legge sono applicati i criteri dell'imposta progressiva, nessuno può negare l'importanza di una simile votazione, la quale consacra un principio che grandi modificazioni sta per apportare all'intero sistema tributario attuale.

Fatto il primo passo nella nuova via molti ostacoli cadono e il resto del cammino può compiersi più agevolmente. E questo lo dimostrerà il Presidente del Consiglio dei ministri nel gran discorso politico che pronuncerà fra pochi giorni a Lione, ove ha promesso di recarsi per inaugurare i nuovi locali destinati in quella città alle Facoltà di Diritto e di Belle Lettere.

La parte principale del suo discorso sarà costituita dal progetto di bilancio per 1897, e dalla riforma fiscale che Bourgeois intende proporre per le contribuzioni dirette; riforma che avrà il suo cardine nel progetto d'imposta globale e progressiva sulla rendita.

A tale scopo verrebbe data ai consigli municipali la facoltà di trar profitto da un certo numero di centesimi addizionali, mentre lo stato accorderebbe poi ai comuni, e sempre allo stesso scopo, una sovvenzione proporzionale ai sacrifici che i comuni stessi si sarebbero imposti.

A tali riforme, volte esclusivamente a vantaggio delle classi meno abbienti e tendenti ad offrire un soccorso che non sia effimero alla sventura, devono aggiungersi altri progetti di legge che Bourgeois accennerà nel suo discorso di Lione con serio affidamento di farli votare dal Parlamento, e che hanno tratto alla libertà di associazione, all'arbitrato alla cassa per le pensioni agli operai, e altri progetti ancora, tutti ispirati a vera democrazia, e giustizia e libertà.

Avrà agio di compiere questa serie di riforme il gabinetto radicale? Per un complesso di circostanze favorevoli alla sua politica si potrebbe credere che sì, e si potrebbe anzi asserirlo con certezza se il ministero non avesse voluto rimettersi per ampiearsi i socia-

listi negli affari del Panama gravidi di scandali e di sorprese.

Ma s'anche il gabinetto attuale venisse arrestato a mezza via, il passaggio dei radicali al potere non sarà stato privo d'ammaestramento e avrà dimostrato che la politica di Bourgeois è forse la migliore, perchè tende ad assegnare per iscopo d'ogni governo la solidarietà umana, la diminuzione continua dell'ineguaglianza delle condizioni e il costante ravvicinamento tra coloro che stanno in alto e quelli che trovansi in basso.

GIUSBO

Da Bologna

Le esequie per quelli che caddero ad Amba Alagi - I touristes per vecchio mondo. (Nostra corrispondenza)

Bologna, 3. (Camber) - Nella Chiesa di S. Francesco stamane, alle 11, si sono celebrate le pubbliche esequie per gli eroi, che ad Amba-Alagi, nel glorioso e doloroso combattimento, onorarono l'Italia e la civiltà.

Particolarmente invitato dall'affabilissima cortesia del cav. Zanichelli, ho assistito, dai posti riservati, alla commovente funzione.

Il tempio, nella severità dei drappaggi e dei grandi standardi neri, nei veli a lutto, era solenne. Il tumulo formato d'intrecci a piante, palmizi, cycas, scaphortia elegans, dracoeae, phanet, latania borbonica, sorgeva dinanzi all'altare maggiore. Sul tumulo, sovrastava la croce, sulla quale, nel fondo d'oro, Cristo trionfa, Rami di cipresso e strati di sabbia attorniarono il tumulo: - trofei di lance, d'armi, erano collocati agli angoli, e su gli affusti quattro cannoni. Un gruppo di palme, magnifico, abbelliva l'ampia navata centrale.

Alle 10 3/4 il tempio è affollato enormemente. S'impedisce l'entrata. Nella navata sinistra noti i generali Gandolfi, Parodi, Barillis, Mirri. Vedo il capitano Gali del 27.mo. Ha 6 fuclette, la medaglia d'argento al valore militare per la campagna di Halai e Coatit, e la croce di cavaliere. Vedo pure il cav. Locatelli fregiato di due medaglie di bronzo al valore per i fatti d'arme di Agordat e Cassala. Le autorità sono al completo, il prefetto Giura, il sindaco Dallolio, il primo presidente della Corte d'Appello, il presidente della Deputazione, il procuratore generale. Poi in ordine noti tutti gli assessori, i consiglieri comunali e provinciali, i deputati Sacchetti, Pini e Tacconi, molti sindaci della provincia e rappresentanti di comuni. Largo l'intervento delle signore bolognesi.

La cerimonia fu mestissima. Appena la banda municipale ebbe eseguito una marcia funebre, e le cieche e i ciechi dell'Istituto di Bologna cantato un salmo, accompagnati dalla filarmonica, il padre Fontana, officio, assistito dal clero e dai cappuccini.

A messa finita entrò il cardinale arcivescovo Svampa, Imparti, con le preci di rito, al tumulo l'assoluzione. E la solenne funzione ebbe termine a mezzogiorno.

La chiesa rimase aperta fino alle 16, e fu un accorrere continuo di visitatori d'ogni grado.

Mi parrebbe atto scortese se non dovessi tributare pubblicamente ogni possibile elogio alla Commissione organizzatrice, per il cui merito, la commemorazione dei caduti in Africa, riuscì solenne e memorabile.

Sono giunti fra noi i due giornalisti dott. Guglielmo Dannel e Arturo Thielheim, che vanno a piedi pel vecchio mondo. Il loro aspetto è floridissimo. Percorrono circa 50 chilometri al giorno. Le tappe variano. Domani ripartiranno fermandosi a Parma.

Alloggiano all'Hotel Brun, ove, ieri a sera, dalla colonia tedesca, fu offerto loro un pranzo. Si brindò alla Germania: la riunione fu cordialissima.

Invitato il dott. G. Dannel tenne una conferenza brillantissima. Fece una pittura vivacissima, smagliante di tutte le toccate peripezie di viaggio, e dei paesi ove soggiornarono. Interessò e fu festeggiatissimo nella schiettezza degli applausi di tutta la comitiva.

1896

Anno VI.

1896

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. 16

Semestre L. 8 — Trimestre L. 4

Abbonamenti combinati per il 1896

	Prezzi originali	Prezzi combinati
IL COMUNE e LA STAGIONE grande edizione (Italiana o Francese)	32	28
» e LA STAGIONE piccola edizione	24	22
» e L'ARTE ILLUSTRATA	26	24
» e CORRIERE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE	21	20
» e MONDO UMORISTICO	21	20
» ed IL GIARDINO DELLA VITA	21	19
» e L'ADOLESCENZA	21	19
» ed IL MONITORE MUSICALE	21	18
» e LA GAZZETTA AGRICOLA	19	18

Per combinazioni diverse prezzi in proporzione

Grati dell'appoggio e delle simpatie che il pubblico accorda al nostro Giornale, abbiamo voluto mostrare una volta di più il buon volere da cui siamo animati.

Oltre ai miglioramenti che già portammo e vi porteremo col nuovo anno, dei quali parliamo più sotto, abbiamo deciso di dare col primo dell'anno, ai nostri abbonati di Città, la edizione della sera.

In tal modo essi potranno leggere nella stessa giornata i resoconti parlamentari, gli ultimi telegrammi e tutta la cronaca con una precedenza di dodici ore sugli altri Giornali.

Abbiamo poi pensato di dare loro anche un regalo. Piuttosto che regalare ad ognuno un oggetto cercato nei fondi di qualche magazzino, abbiamo preferito mettere a loro disposizione tre magnifici oggetti artistici e di massima utilità, acquistati nel rinomato Negozio MANZONI e OLIVOTTO.

REGALI

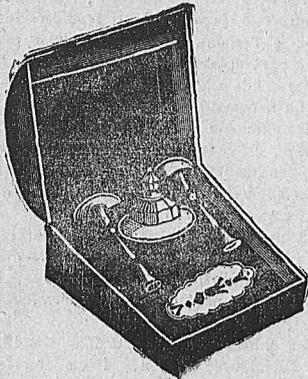
Regalo di L. 50

Gli abbonati che pagheranno il prezzo d'abbonamento annuo

entro il 20 Gennaio 1896

concorreranno ad un secondo premio consistente in uno splendido

Servizio da scrivere



L'astuccio è foderato internamente in raso — contiene un bellissimo servizio per scrivere; è in porcellana di Sevres, legata in bronzo a fregi dorati. Il servizio completo è così composto:

- 1 calamanico in cristallo e bronzo
- 2 candellieri con molle novità
- 1 porta-penne
- 1 taglia-carte.

Questo regalo verrà estratto il giorno 22 Gennaio alle ore 3 negli Uffici di Redazione.

Questi abbonati concorreranno anche al premio che si estrarrà il 17 Febbraio.

Regalo di L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896

concorreranno ad un terzo premio, che verrà estratto il giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione. Il regalo consiste in

Un Servizio da caffè per 6 persone



È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato.

Il cabaret è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto.

Detto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte.

NB. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero.

A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo

entro il 15 Febbraio 1896

daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato

LA SCIENZA PRATICA

(COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma.

È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'Igiene, alla Vita pratica della città e della campagna.

L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.

COSE UTILI E POCO NOTE è utilissimo in ogni famiglia, poiché non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti — ma ben anche le signore e i giovinetti dalla lettura di esso ne traggono profitto e diletto.

A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

Il secondo avvenne la notte del 5 mese corrente.

Ignoti artisti entrati nel cortile del signor Rossi Vittorio, pizzicagnolo, in via Cardano, aprirono la porta del magazzino e rubarono del formaggio lodigiano per un valore di Lire 726.

Furono arrestati certi Durello Valentino e Veronese Giovanni perchè trovati in possesso di roncola. Il Veronese la teneva aperta in tasca; però non aveva cattive intenzioni... l'ingenuo!

CRONACA DELLA CITTÀ

Consiglio Comunale

Seduta del 7 Gennaio

La seduta è aperta alle ore 20.30.

Rispondono all'appello 42 consiglieri.

Scusano l'assenza i consiglieri Cittadella, Martini ed Olivotto.

Fungono da scrutatori i signori Corinaldi, Miari e De Claricini.

Lo spazio riservato al pubblico è tutto occupato.

Rare volte ci è dato di vedere la sala consigliare così animata com'è oggi.

Tutti si abbandonano a fare commenti e previsioni sulla mozione presentata dai clericali.

I primi dodici oggetti posti all'ordine del giorno, e che sono in seconda lettura, vengono tutti approvati a tamburo battente, meno per l'ultimo e cioè: «modificazioni al regolamento ed alla pianta degli impiegati limitatamente al disposto dell'art. 5 dello stesso», sul quale parlano i consiglieri Frizzerin, Levi-Civita, e Giusti.

Dopo alcune osservazioni del consigliere Alessio, il quale propone la sospensiva della disposizione transitoria, il consiglio approva le modificazioni al regolamento, e la disposizione transitoria viene sospesa e rinviata per altri studi.

L'assessore *Romanin-Jacur* riferisce sul seguente oggetto:

«Comunicazione e ratifica di deliberazioni di Giunta per storni e prelevamenti dal fondo di riserva dell'esercizio 1895».

Il Consiglio approva.

L'assessore avv. *Sacerdotti* riferisce sui seguenti argomenti:

«Approvazione del convegno fra il Comune e la ditta Maddolozzo Luigi per regolarizzazione di aree nelle vie Pontecorvo e di circunvallazione interna»;

«Transazione nella causa intentata al Comune dal signor Zanetti Amedeo».

Il Consiglio approva.

E siamo finalmente all'argomento più importante della seduta, cioè alla

Mozione per l'insegnamento religioso nelle scuole elementari

Ha primo la parola il consigliere *Frizzerin* il quale svolge a nome anche degli altri firmatari Stoppato e Colle, la mozione perchè «l'insegnamento religioso nelle scuole elementari del Comune, da impartirsi a quegli alunni i cui genitori lo domandano, verrà dato da sacerdoti da scegliersi dalla Giunta municipale d'accordo con l'autorità ecclesiastica».

Frizzerin dice che essi hanno presentato la proposta spinti da profondi convincimenti.

In loro non regna alcun sott'inteso né equivoco.

Hanno presentato la proposta perchè la credono rispondenti al vero sistema educativo ispirato a sensi nobili ed alti.

Premette però una dichiarazione di fede. Dice che professa nettamente e profondamente la fede cattolica ma che questa non gli fa dimenticare d'essere italiano e di riconoscere l'intangibilità di Roma.

Dice che a Roma non vi è un prigioniero solo ma due, ma che tutti e due hanno la stessa convinzione: la fede e l'amore per la patria.

Tutti i grandi italiani hanno avuto una fede e che si deve aver fede nella libertà del pensiero.

Solo chi dubita di questa fede può temere la religione.

Rammenta che altra volta su questo argomento discusso in Consiglio fu sonoramente battuto.

Oggi però torna lieto in campo.

Dice che tre sono i motivi fondamentali che li hanno spinti a portare la mozione, primo di tutti il numero degli alunni che, secondo la domanda dei loro genitori, (2400) hanno chiesto l'insegnamento religioso.

Oggi tutti i cittadini sono concordi nel riconoscere l'importanza di questo fatto, e dice che è turpe che si voglia tentare d'influenzare sulle coscienze.

Conchiude escludendo trattarsi di maneggi clericali e dimostrando che soltanto i preti sono capaci di insegnare nella scuola la vera religione cristiana.

L'oratore chiude il suo discorso dicendo che sarà sostenuto, in quei punti che a lui fossero sfuggiti, dai suoi colleghi firmatari. Rammenta inoltre che l'on. Piccoli aveva studiato un progetto di legge sul sistema di *referendum* che trovasi pur troppo giacente al Museo senza che fosse mai illustrato.

Il Sindaco risponde al cons. *Frizzerin*.

Ricorda che l'ordinamento delle nostre scuole è quello proposto dallo stesso signor *Frizzerin* nel 1867, che vige sempre tale e fu trovato ottimo da tutte le amministrazioni comunali susseguite fin qui.

Ricorda che la Giunta è disposta a soste-

nere quella proposta liberalissima, oggi e sempre anche magari contro lo stesso sig. *Frizzerin*, combattendo la mozione odierna.

Con frasi energiche protesta poi contro l'asserzione del consigliere *Frizzerin* che a Roma ci sieno due prigionieri.

Egli dice che rispetta l'opinione degli altri ma quando si dice che Re Umberto sia prigioniero al Quirinale non può tacere. Quivi dice che vive e palpita il cuore della Nazione. (Applausi vivissimi e ripetuti).

Ritornando alla questione dice che i nostri maestri comunali insegnano benissimo la religione.

La giunta però vigilerà perchè l'istruzione venga impartita da persone adatte, di più non può promettere.

Se l'onor. *Frizzerin* insisterà nella sua mozione dichiara che la Giunta la respingerà e dovrà invitare il consiglio a votare contro.

Stoppato. Premette che non uscirà dal campo nel quale la discussione deve essere mantenuta.

Protesta poi contro coloro che ridono di questa mozione. Succede quindi un vivace incidente fra l'oratore ed i consiglieri liberali *Levi-Civita*, *Camerini*, ed *Alessio*.

L'incidente dura a lungo ed il pubblico tumultua, grida ed applaude.

Il sindaco è incapace a ristabilire la calma e minaccia quindi di sospendere la seduta.

Dopo una dichiarazione del consigliere *Stoppato* ritorna la calma.

L'oratore prosegue quindi nel suo discorso. Rammenta che anche a Treviso giorni or sono si fece una vivace discussione su questo vitale argomento che fu sostenuto anche e valorosamente da un campione radicale.

Dice che la base fondamentale della questione è l'affermazione che i nostri maestri sono idonei all'insegnamento dell'istruzione religiosa mentre osserva che un terzo dei maestri non hanno la patente di idoneità.

Non basta, dice, la fede di battesimo per es- maestri di religione, come non basta essere italiani per insegnare la lingua italiana; così non basta essere iscritti ad una casta di religione per insegnare la religione stessa.

L'oratore termina dicendo che i cittadini hanno il diritto di chiedere alla Giunta che i loro figli siano affidati per l'istruzione religiosa a quelle persone da loro credute idonee.

Dice che la proposta è ispirata a sensi di vera libertà e che bisogna fare omaggio alla libertà dell'insegnamento religioso.

Il discorso del valente oratore di forma elevata ha conquistato il pubblico che alla fine lo ha salutato da calorosi applausi.

Alessio dice che dopo le parole del sindaco *Barbaro* non credeva di dover parlare. Ma ha creduto poi che anche dai banchi dei consiglieri dovesse sorgere la parola di qualcuno di loro per fare delle dichiarazioni in proposito.

Dice che la scuola italiana deve essere la pura emanazione dello Stato, e non può ammettere che nelle scuole entrino i preti che congiurerebbero a scopo settario contro l'unità della patria.

Dichiara di dubitare del prete italiano mentre ha fiducia del clero degli altri Stati perchè in questi non esistono gli attriti fra Stato e Chiesa che esistono e profondi nel nostro.

Le dichiarazioni del consigliere *Alessio* furono trovate giuste e leali.

Parlano poi i consiglieri *Colle* sostenendo la mozione e *Frizzerin* per fatto personale.

Cavalletto. Rammenta che fin da quando era bambino s'era fatto il convincimento che il prete manifestava convincimenti di divisione.

Non dice non neghiamo né fede, né religione, né principio.

Si augura che venga il tempo in cui il cattolicesimo sarà cristianizzato.

Afferma che i clericali sono nemici della patria e che cospirano collo straniero contro della stessa.

Ricorda le invettive di un vescovo lanciate in una omelia contro la nostra città, l'autorità, il governo, alle quali fece seguito quella d'un altro prete.

Conchiude dicendo che a questi sacerdoti non si può affidare l'insegnamento religioso da impartirsi ai nostri figli.

Dice che l'insegnamento religioso deve essere impartito nelle sole chiese e che nelle scuole si deve impartire soltanto l'insegnamento civile.

Parlano poi i consiglieri *Renier*, *Levi-Civita*.

Il Sindaco risponde poi brevemente ai vari oratori.

Ha l'ultima la parola il consigliere *Stoppato* il quale confuta le obiezioni degli oratori avversari.

Fuè fa una dichiarazione di voto.

Colpi dichiara di astenersi.

I consiglieri *Alessio*, *Cavalletto* e *Giusti* presentano il seguente ordine del giorno accettato dalla Giunta.

«Il Consiglio udite le dichiarazioni della Giunta convenendo colla stessa che l'insegnamento religioso dato dai maestri del Comune nelle scuole comunali risponde al precetto legislativo ed al concetto civile della scuola passa

all'ordine del giorno sulla mozione presentata. Chiusa la discussione si passa alla votazione per appello nominale dell'ordine del giorno.

Siccome durante la discussione entrarono in sala nuovi consiglieri così al momento del voto risposero all'appello 54 consiglieri.

Ecco l'esito del voto:

Risposero sì all'ordine del giorno cioè contro la mozione 35; risposero no 18; cioè a favore della mozione; 1 astenuto.

Appello nominale

Ecco come votarono i consiglieri:

Risposero sì:

Alessio Giovanni, *Alessio Giulio*, *Barbaro*, *Brunelli-Bonetti*, *Barzali*, *Benedetti*, *Cavalletto*, *Coletti*, *Corinaldi*, *Camerini*, *De Lazara*, *Fuà*, *Fanzago*, *Giusti*, *Levi-Civita*, *Marzolo*, *Maluta*, *Medin*, *Manfredini*, *Miari*, *Martini*, *Paresi*, *Romanin-Jacur*, *Sott*, *Suman*, *Scaifo*, *Sacerdotti*, *Squaraina*, *Treves*, *Toffanin*, *Taboga*, *Trieste*, *Vanzetti*, *Valvasori*, *Vason*; 1

Risposero no:

Colle, *Dolfin*, *De Claricini*, *Frizzerin*, *Gasparini*, *Louigo*, *Manzoni*, *Piave*, *Perli*, *Pavin*, *Rasi*, *Ricci*, *Renier*, *Scapin*, *Stoppato*, *Spica*, *Turazza*, *Zuccolini*;

Astenuto, *Colpi*.

Suona la mezzanotte, la seduta è levata. Il pubblico sfolla lentamente, commentando in vario senso la discussione ed il voto odierno.

LA MORTE

DI

VITTORIO EMANUELE II

Il Presidente dell'Associazione Volontari 1848 1849 in occasione del 18° anniversario della morte di *Vittorio Emanuele II* ha pubblicato il seguente manifesto:

CONCITTADINI!

La scomparsa funesta e lagrimata di *Vittorio Emanuele II* fu un lutto universale e perenne, che lasciò nel cuore di noi tutti una traccia dolorosa imperitura.

Ed ogni anno nel giorno che ricorda quello memorando della morte di *Luit*, il nostro pensiero vola triste e riverente al tempio di *Agrippa*, dove riposa la venerata salma di quel *Magnanimo Padre della Patria*.

Il sottoscritto a nome dell'Associazione *Veterani 1848-49* invita perciò tutte le Società Cittadine a trovarsi alle ore 1 pomeriggio, con le loro bandiere il 9 Gennaio corrente alla Loggia in Piazza Unità d'Italia per deporre ghirlande al monumento del *Re Galantuomo*.

Le autorità si riuniranno nella Sala della Presidenza dei Veterani.

Come pure le rispettive Associazioni saranno ricevute ed ordinate intorno al monumento.

Padova, 3 gennaio 1896.

Il Presidente

E. N. LEGNAZZI

Beneficenza.

I signori *Meunier* dott. *Angelo*, dott. *Elia* e *Luigi* in luogo di deporre una corona di fiori caduchi sul feretro dell'amatissima e compianta loro genitrice *Maria Pizzati* vedova *Menini*, domandano le preghiere dei poveri offrendo L. 100 alle cieche accolte nel Convitto *Maria*.

La Direzione del pio Istituto riconoscente ricorda l'atto benefico e ringrazia.

Constatamo con vero compiacimento un'opera benefica compiuta da una distinta e gentile signorina appartenente ad una cospicua famiglia della nostra città.

La signorina *LUISA RIGNANO* in unione alla sorella, signorina *MARGHERITA*, ieri recavasi a *Voltagorazzo*, ove hanno la villeggiatura per fare una distribuzione di oggetti di vestiario e biancheria confezionata dalla gentili signorine per la circostanza. Le famiglie beneficate sono cinquanta.

Ai più bisognosi fu anche consegnata dalla signorina *Luisa* piccole somme di denaro, prelevate dalla cassetta particolare della benefica signorina.

L'atto eminentemente pietoso si abbina il plauso dei buoni e le benedizioni del cielo.

Monte di Pietà.

Nei giorni 11 e 13 corrente avrà luogo l'esposizione dei pegni da vendersi, per i prezzi, il 16, 17, 18 ed occorrendo, 20, per i non preziosi, il 22, 23, 25, 27, 28, 29 ed, occorrendo, il 30.

Ringraziamento.

Le gentili bambine *Antonina* e *Sabina* figlie e del conte *Giacomo Miari* inviarono la generosa elargizione di L. 50, ai poveri malati della clinica pediatrica. I bambini beneficiati e per essi il Direttore della Clinica anzidetta ringraziano vivamente le generose benefattrici.

Il direttore della Clinica Pediatrica ringrazia pure con effusione quella persona pietosa e cortese, che, pur desiderando non essere nominata ha inviato ai piccoli malati la munifica elargizione di L. 100.

La ringrazio della cortese ospitalità che non sarà rifiutata. Con stima devotiva.

Dott. LEONE MAESTRO, assistente

CRONACA DELLA PROVINCIA

Piove, 6. — Furti qualificati — Arresti — (L). Il primo furto in L. 21.40 fu commesso il 12 dicembre u. s. in danno dei soci *Tessaro Giuseppe* e *Pagliari Giovanni*.

Mercé le indagini del nostro bravo brigadiere fu scoperto finalmente il ladro: *J. Velandro Giuseppe*.

Matricidio a Baone

Un figlio che ferisce gravemente la madre per isbaglio.

Giunge da Este una ben triste notizia. Ieri mattina verso le ore 12, certo Bottaro Giuseppe, d'anni 14, di Baone mentre stava cacciando dietro alla casa sua, spianava lo schioppo nel momento in cui passavagli davanti la propria madre che fu gravemente ferita dai proiettili alla testa.

La disgraziata versa in imminente pericolo di vita.

L'autorità giudiziaria e l'arma dei R.R. Carabinieri si recarono sul luogo per le constatazioni di legge e per procedere all'arresto del Bottaro.

Noi immaginiamo il dolore di questo disgraziato figlio per la disgrazia che gli è toccata.

Suicidio.

Altra dolorosa notizia si è sparsa rapidamente questa mattina per la città.

Il tenente signor De Stefani del 20° artiglieria, si è suicidato tirandosi due colpi di rivoltella.

S'ignorano le cause che spinsero il giovane ufficiale al fatal passo.

A questa sera altri particolari.

Mancato fratricidio.

I fatti gravi danno pur troppo alla cronaca odierna troppo lungo materiale.

Anche da Ponte di Brenta ci giungono i particolari d'un fatto che fu mera fortuna se non ebbe fatali conseguenze.

I particolari ci giungono però così confusi che non possiamo dare lunghi dettagli sul fatto stesso.

Certo Tavelli venne a rissa a Vigonza col proprio padre per motivi d'interesse.

Intromessosi in difesa del padre un altro fratello del Tavelli, questi sempre più esasperato, spianò un fucile carico a pallettoni contro il fratello e lasciò partire il colpo.

Fortunatamente però il colpito non rimase ferito che leggermente.

Il Tavelli compì il fatto di fede alla fantasia.

I R.R. Carabinieri però lo ricercano attentamente.

A domani se del caso, altri particolari.

Mostarde e Mandorliati.

Chi ricorda come modestamente fossero confezionati dai nostri Droghieri questi due generi di dolciumi trent'anni fa, avrebbe motivo per ammirare come in un periodo di tempo abbastanza breve sia progredita e raffinata tale fabbricazione, in modo da non avere più bisogno di ricorrere ad altri passi.

Tutti a gara i nostri negozianti migliorarono le loro specialità tanto da soddisfare i gusti dei consumatori.

Pezzoli ai Servi, Taboga a S. Francesco, Pezzoli in Piazza Cavour, Dalla Baratta, Maschio e tanti altri sono arrivati alle loro confezioni a quanto di meglio si potesse desiderare. La mostarda del Pezzoli ai Servi a nostro gusto supera le altre poi viene il Taboga e gli altri.

Quella del Pezzoli in Piazza Cavour, è forse un po' troppo senapata e forse difetta un poco nel colorito. Del resto ripetiamo non possiamo che congratularci coi nostri negozianti che seppero così bene arrivare a tali risultati. Anche nella fabbricazione dei mandorliati siamo giunti a tali perfezioni da non avere più bisogno d'altre importazioni.

Addio mandorliati di Cremona, così bene confezionati; addio mandorliati di Bologna nelle vostre leggere scatole di legno. Adesso ci vengono invece presentate quelle belle, lunghe, dure liste di mandorliato alla giardiniera, di mandorle finissime e tutti eccellenti. Quest'anno poi il Taboga ci ha anche presentato come novità il mandorliato con la S. P. Q. R. che non sappiamo se di fabbricazione della casa di suo fratello di Roma, o della casa di qui.

Certo è che la specialità è superiore e che la produzione non poteva riuscire più perfetta.

Facciamo adunque pubblici elogi ai nostri bravi droghieri e li esortiamo per il bene loro e della Città di continuare sempre nella via del progresso.

Per finire.

Le amenità delle insegne. Letta sopra un emporio:

Si affittano pianoforti e abiti a cada.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 4

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Melato Oreste fu Luigi unitamente con Gamba Emilia di Sante levatrice.

DECESSI. - Pizzati Menini Maria fu Angelo anni 78 possidente vedova.

Cecchinato Eufemia di Antonio anni 12.

Giacò Licurgo fu G. B. anni 61 industriale celibe.

Melato Maria fu Luigi anni 26 casalinga nubile.

Un bambino del P. L. di Padova.

Schiavolin Giuseppe fu Sante anni 42 villico vedovo di Polverara.

Vittorino Tommaso di Giovanni anni 20 soldato di cavalleria celibe di Caloveto.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

Nuncio vobis gaudium magnum.

L'impresa Medini dopo il successo più o meno contrastato dei giorni scorsi, meditava una rivincita. Quella rivincita che doveva pacificare gli animi ed assicurare al pubblico un buon spettacolo.

E nella grave e scabrosa situazione l'impresa ha completamente trionfato. I *Pagliacci* per dirla in breve, con una frase che dica tutto e non lascia dubbi ad interpretazioni errate, sono completamente riusciti.

Grande era l'attesa, tanto più che fino all'ultimo momento pareva un sogno per tutti che il Leonecavallo col suo splendido lavoro potesse correre sorte migliore del Bizet. Gli animi stentavano a confidare in una completa pacificazione. Si sarebbe detto che le sorti dovessero mostrarsi tutt'altro che benigne verso quel pubblico desideroso di dimenticare quei giorni nefasti che segnarono un serio contrasto nell'esito dello spartito Bizettiano.

Invece nulla di tutto ciò! Lo spettacolo del *Pagliacci* ha avuto la potenza di accontentare anche i più intransigenti, ed ha segnato come dicemmo, un successo pieno, indiscutibile, indiscusso.

Ma veniamo al dettaglio della serata e diciamo una parola sugli esecutori tutti, perchè al redattore teatrale non par vero di dare a Cesare ciò che è di Cesare; al redattore teatrale torna graditissima la critica benigna, pacificatrice, quella critica che è simbolo di pace, e serve a dissipare quel malcontento che fatalità volle seminare negli animi del pubblico le scorse sere.

Il prologo è cantato dal baritone Bartolomasi, un *Tonio* indovinatissimo. Il Bartolomasi un artista provetto e già noto al nostro pubblico, è vivissimamente applaudito. Egli canta il prologo con una maestria ed una verità tali da riscuotere le approvazioni generali. La sua voce potente, robusta, piace. Il bis insistentemente richiesto, è concesso, ed il Bartolomasi è chiamato per 4 volte all'onore del proscenio.

Il tenore Barbaini *Canto*, certo si presenta per la prima volta sulle scene; è, inutile negarlo, è debuttante. Il suo compito è difficile, prima perchè il debutto dinanzi ad un pubblico intenditore quale è il nostro, segna per sé stesso un avvenimento; poi perchè, e ci si lasci dirlo, al Barbaini spetta quella nobile missione della colomba pacificatrice degli animi. Il Barbaini, superato quel primo momento di panico inevitabile che egli tenta soffocare a colpi di gran cassa, alla frase... a 23 ore! riscuote il primissimo applauso in arte, quel primo applauso che è il battesimo di un buon artista, ed un augurio per l'avvenire che gli si prepara.

Il coro delle campane, quella bellissima pagina musicale del Leonecavallo, cantato alla perfezione dell'intero corpo corale, è bisitato. Si vuole alla ribalta per tre volte l'Orefice, il quale è felicissimo che il pubblico gli ha abbia riconfermato quegli attestati di stima e di ammirazione che testè ottenne anche sul primario teatro d'Italia, la Scala di Milano. Il mago Orefice... è riconfermato mago per la contesima volta.

La signora Schubert *Nedda* è una distintissima artista. La sua voce che sa modulare con giusta espressione, è di un timbro graditissimo. Rende splendidamente il carattere della *Nedda* quale il Leonecavallo l'ha volata nel suo dramma lirico. L'accoglienza che il pubblico padovano ha fatta all'intelligente e coscienziosa artista, fa fede dei suoi mezzi vocali di indiscutibile valore.

Il preludio del 2. atto, eseguito molto diligentemente dall'orchestra, diretta dal bravo Sormani promoueva grandi battimani. Se ne domanda il bis, che viene accordato, ed al maestro Sormani è fatta una vera ovazione.

L'Olivieri un *Arlucchino* indovinatissimo è obbligato a ripetere la canzone cantata con molto buon garbo. E' opinione generale che l'Olivieri sia un ottimo comprimario.

Silvio, l'*Aristi* quell'*Escamillò* che riuscì tra pochi ad ottenere l'applauso nello spettacolo precedente, e che ha dato saggio di un'attitudine speciale alle scene per la sua voce gradito e forse più per la scuola alla quale fu educato, anche nei *Pagliacci* ottiene applausi prolungati.

Ed eccoci al *clou* della serata.

Il Barbaini (*pagliaccio*), nel famoso «Ridi, pagliaccio» rivela diligentissimo artista. Non par vero che egli sia ai primi passi nell'arte. Lo si ammira per il suo studio, lo si applaude per l'azione indovinatissima, corretta sempre, efficace. Si comprende che il Barbaini ha intuito alla perfezione il personaggio che egli rappresenta, quel pagliaccio ferito nell'onore e negli affetti quale precisamente lo ideò il Leonecavallo.

L'applauso che il Barbaini riscuote, le richieste di bis, le chiamate ripetute alla ribalta lo hanno già classificato come dicemmo sopra, un buon artista. Alla fine della romanza, gli venne fatta una vera ovazione, che si è ripercossa sul palcoscenico perchè i compa-

gni d'arte e le masse corali vollero fargli una dimostrazione di affetto applaudendolo ripetute volte.

Terminato lo spettacolo, si chiamarono al proscenio tutti gli artisti, il direttore d'orchestra, Sormani, il maestro dei cori, Orefice. Il pubblico era evidentemente soddisfatto.

A complemento della cronaca dello spettacolo diremo che il teatro se non al completo, era affollatissimo. Non un palco vuoto al piano ed al primo ordine; molte ed eleganti le signore, la platea, gli scanni, affollati.

E ciò basti. A questa sera la seconda rappresentazione, e quindi nuovo successo assicurato.

ERREA

Istituto Musicale di Padova

Concerto straordinario del celebre violinista LUIGI PÉCSKAI.

Venerdì 10 - ore 8.30 pom.

PROGRAMMA

1. WIENIAWSK — Il Concerto - per violino con accompagnamento di pianoforte.
2. BACH — Chaconne - per violino solo.
3. TARTINI — Il trillo del diavolo - per violino con accompagnamento di pianoforte.
4. VIEUXTEMPS — Ballade et Polonaise - per violino con accompagnamento di pianoforte.
5. PÉCSKAI — Andante e Allegretto - per violino con accompagnamento di pianoforte.
6. HUBAY — Scene dalle *Czarda* - per violino con accompagnamento di pianoforte.

Accompagnatore al pianoforte, maestro Carlo Rossi.

Avvertenza. — I soci dell'Istituto Musicale hanno libero l'ingresso personale mediante la presentazione del viglietto di riconoscimento.

Per i non soci: Viglietto d'ingresso L. 2. Questi viglietti sono vendibili presso la libreria Druker alla Università, al negozio musica Biasi e la sera del concerto alla porta dell'Istituto Musicale.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Verdi — Questa sera si rappresenterà l'opera:

I Pagliacci ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Marionettistica dei fratelli SALVI darà questa sera variato spettacolo. Ore 7 3/4.

CAFFÈ BIRRARIA STATI UNITI
Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà 1899 tutte le sere alle ore 8 1/2
Ingresso Cent. Venticinque

AL PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti
Granata
Aperto dalle 10 alle 23

ULTIMO CORRIERE

8 gennaio
Il rimpatrio
del generale Baratieri (?)

L'*Esercito* d'oggi contiene una notizia alla quale non possiamo prestare fede.

Secondo l'*Esercito*, il generale Baratieri, impressionato dalla discussione che ebbe luogo alla Camera, sui crediti per la guerra, avrebbe deciso di chiedere il proprio richiamo appena le cose della colonia abbiano ripreso un assetto normale.

A parer nostro vi è ben altro cui attendere, che non sia un assetto normale della colonia!

La presente campagna che abbiamo da lunga data intrapresa nell'Africa e che fino ad oggi ci ha dato ben magri compensi in confronto dei disagi e delle sventure che anche al presente risentiamo, dovrà tra breve giungere al suo momento risolutivo. Lo dicano i progetti di guerra che colà noi abbiamo fatti, lo dicano le ingenti spese che abbiamo dovuto incontrare per fortificare i punti strategici delle posizioni da noi occupate, lo dicano infine i rinforzi richiesti dal Baratieri e poi ottenuti.

Stando così le cose, e nessuno dovrà mettere in dubbio i fatti che cadono ogni di sotto i nostri occhi, è supponibile che il Baratieri, governatore della Colonia Eritrea, facendosi eco di un insignificante pettegolezzo, possa abbandonare d'un tratto il suo piano, i suoi progetti, per domandare il suo rimpatrio?

Ciò non ci pare possibile, per quanto si sia fatta ormai l'abitudine alle cose più strane ed inverosimili. Non ci pare possibile, e lo ripetiamo, perchè dato il caso, il Governo interverrebbe certamente per consigliare e nel caso obbligare il Baratieri a condurre a termine l'impresa assuntasi.

Ecco il motivo che ci spinge a non prestar fede a quella notizia che sa di enorme. Non avverrà certamente la profezia di coloro che hanno informato l'*Esercito*; che se ciò fosse vorrebbe dire che ben altri motivi hanno consigliato il Baratieri a rimpiantare.

Del resto alle notizie di questo genere portate dai giornali, in specie dall'*Esercito*, siamo soliti a prestare ben poca fede.

OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

Giorno 9 Gennaio 1896
a mezzogiorno vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 7 s. 13

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 19 s. 44

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

7 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	770.3	768.7	767.6
Termometro centigr.	-0.7	+0.6	+0.5
Tensione vap. acq.	3.8	4.3	4.3
Umidità relativa	87	90	90
Direzione del vento	N	N	NNW
Velocità del vento	5	13	13
Stato del cielo	sereno	cop.	cop.

Dalle 9 del 7 alle 9 del 8

Temperatura massima = + 1.2
nella mattina del 7 minima = - 1.2

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

OSTETRICA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 com. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 107.

Malattie della pelle

2 VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico da consultazioni private tutti i giorni

dalle 8 1/2 al 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 1356

Collegio Convitto G. Polo

(ex Baragiola)

Via S. Giovanni d. M. 1680

PADOVA

Scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche private interne (Orario dalle 9 alle 17 1/2).
Si accettano per la ripetizione alunni delle Scuole Tecniche e Ginnasiali pubbliche. 1445

A. MENIN BIZZARO

PADOVA

Via Santa Apollonia - Angolo del Gallo N. 1086

STABILIMENTO PIANOFORTI

NAZIONALI ED ESTERI

Prezzi mitissimi - anche in rate

GARANZIA 5 ANNI

Noleggio da L. 6 in più — Cambi — Riparazioni — Accordature
Compra - Vendita Pianoforti usati

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON GANEVA & Comp.

Corrispondente della Banca d'Italia

OPERAZIONI Effetti i giorni feriali dalle 10 alle 15

Conti Correnti Lib. di ammin. tri ed al portatore 3 1/2 0/0
Conti Correnti C. nominali a condizioni da convenirsi
Libretti a Risparmio nominali ed al portatore 4 0/0
Libretti del Piccolo Risparmio nominali ed al portatore 4 1/4 0/0
Buoni fruttiferi nominali vincolati:

3 mesi interesse 4 1/4 0/0
a 12 mesi » 4 1/2 0/0

(Tutti i suddetti tassi sono in % di Ricchezza Mobile).

Per le Opere Pie, per le Società di Mutuo Soccorso, per le Classi meno agiate e per Scontisti l'interesse verrà aumentato di 1/4 0/0.

Accorda Anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche di facile realizzo

Sconti di effetti cambiari aventi almeno due firme
Eseguisce Incassi e rilascia gratuitamente all'atto del versamento Assegni, su tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, nonché sulla piazza di Cittadella, Camposampiero, Este, Montebelluna, Montebelluna, Povegliano, etc.
Fa altre operazioni di Banca, escluse quelle di Cambi e di Borsa perchè esclusivamente vietate dallo Statuto della Società (art. 2). 1472

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

avendo varie ricerche di personale di servizio di sesso femminile invita coloro che credessero prenotarsi e siano munite di ottime referenze a volersi inscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa

VIA ALBERE N. 4281
dalle ore 9 alle 12

LA PREMIATA DITTA

GIUSEPPE PEZZATO

Fumista - Fabbro - Capomastro

A. V. S. A.

che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento

Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
Stufe di maiolica e porcellana — Stufe Buderer e Americane
Stufa in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.
Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

Unico deposito della rufa

Vera Parigina

Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale «Excelsius»

Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro

Assume qualunque lavoro d'arte muraria

Deposito parastufe

Prezzi convenientissimi

Si spedisce il Catalogo gratis a semplice richiesta - 1363

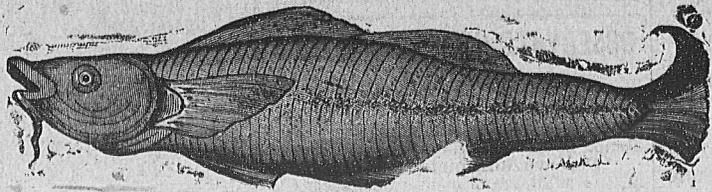


FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
Esigete sull'etichetta il firm a tre lettere FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
Guardarsi dalle contraffazioni

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO!



L OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AL BAM-

BINO e agli ILLI FEBILI, si trova genuino dal seguente depositario

in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

1399

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gas e Petrolio

i più semplici e più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di L. COMBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti. SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 15 al metro quadrato. VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
Dietro richiesta si danno scolarimenti.

1072

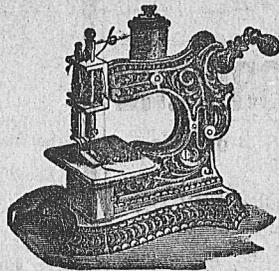
LA "MIGNONNE"

Elegante Macchina da Cucire per Signora

Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da slivali e la pelle di gualto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette; che si divertono, anche con utile della famiglia.

- Macchina A in scatola di cartone. L. 8.—
- » A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro. L. 15.—
- » in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro. L. 15.—
- » A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro. L. 14.—

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50
Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.

Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidosissimo utilissimo, specialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo adattatissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50
„ di un grande gatto, cane o scimmia, o lepre o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano

1385

Malattie segrete

Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antibleonorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 1177

Deposito Generale
S. NEGRI e C. — VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie



La grande scoperta del secolo 1250
Iperbiotina Malesci
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. — Si vende in tutte le Farmacie.

Nell'intento di agevolare il compito alla nostra Spettabile Clientela ed al pubblico in generale nella trasmissione ad un solo ufficio delle inserzioni per i giornali più importanti di Torino e del Regno, vi preghiamo render noto che abbiamo assunto l'esclusività di tutti gli annunzi a pagamento sui seguenti giornali:

GAZZETTA DEL POPOLO di Torino

GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA
CRONACA AGRICOLA — ESTRAZIONI FINANZIARIE

Conseguentemente a ciò dal 1. Gennaio corr. è necessario rivolgersi **unicamente** al nostro ufficio in

Via Spirito Santo 982, Padova

per tutto quanto si vorrà pubblicare nei suddetti periodici.

Haasenstein e Vogler

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895

5 Novembre 1895

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55	4.45	acceler.	23.25	0.18	da Dolo	6. — — 7.40
»	4.38	5.25	omnibus	1.15	5.25	da Padova	7. 8 — 9.48
misto	6. —	7.25	»	6.15	7.30	»	10.34 — 13.14
omnibus	8. 9	9.25	diretto	8.45	9.29	»	15. — — 17.40
»	9.36	10.50	acceler.	9.50	10.51	»	17. 8 fino Dolo
diretto	13.21	14. —	misto	12.35	13.45	NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata fra il Caffè Commercio ed il Caffè Vittoria a Dolo.	
acceler.	13.38	14.40	diretto	14. 5	14.49	Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Tagli e Oriago.	
misto	15.45	17.20	»	14.35	15.14	Per tutte le altre norme veggasi l'avviso 20 ottobre pubblicato dalla Società Veneta esercente.	
diretto	17.59	18.45	misto	16.25	17.45		
omnibus	19.52	21. 4	»	18. 5	19.23		
acceler.	21.43	22.40	diretto	22.45	23.31		

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret'	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — - 17.10 - 19.42

Padova-Bassano		Bassano-Padova			
omn.	4.41	6.24	misto	6.15	7. 4
misto	8. 3	9.43	omn.	8.30	10.14
»	14.36	16.27	misto	15.12	17. 2
»	18.28	20.19	omn.	19. 2	20.55

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova			
misto	8.20	10. —	misto	6.30	8.10
»	13.30	15.10	»	10.10	11.50
»	17.10	18.50	»	15.20	17. —

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	misto (1)	- 5.25 - 7.29
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn.	5. — - 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto (1)	- 16.50 - 19.33
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - — .26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — - 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.20 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.44
misto	8.44 - 9.30 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	- 18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 = 8.46	omnibus	7.25 = 9. —
misto	16. — = 17.35	misto	10. 4 = 11.50
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.38

Padova-Montebeuna		Montebeuna-Padova			
misto	5.10	6.49	misto	7.17	9. —
»	11.10	12.50	»	16.21	18. 1
»	18.28	20.12	»	20.43	22.20

AVVISO INTERESSANTE



GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consigli per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno. 100 ballabili dei più in voga e recenti. 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures
56 canzoni senza parole di Mendelssohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOACU J.
Amburgo (Germania) H40P